Migranti e Persone con disabilità:

interventi contro l'esclusione

Lucia Chiurco

Progetto Strategico 'Integrazione dei migranti'

Contenuti

1. Persone a rischio di esclusione e discriminazione. Alcune riflessioni
2. Focus sull'inclusione di Migranti e Persone con disabilità:
    - 2.1. Migranti e percorsi di integrazione
    - 2.2. Persone con disabilità. Accessibilità e Partecipazione
3. Suggerimenti per la progettazione

1. Persone a rischio di discriminazione

Persone con disabilità e Persone di origine straniera sono tutelate dal diritto antidiscriminatorio e sono **destinatarie** delle **Politiche di inclusione**

I valori culturali dominanti influenzano le politiche, le norme, gli interventi e il linguaggio con cui sono definite le persone a rischio di discriminazione, con conseguenti ripercussioni sulle rappresentazioni sociali

1. Esempio: modelli interpretativi della disabilità

Modello medico
Questione individuale di salute

- Politiche di welfare
  Risposte mediche assistenziali risarcitorie
- disabile/portatore di handicap/inabile al lavoro

Modello basato sui diritti
Interazione persona - ambiente

- Politiche di welfare, di pari opportunità e contrasto alle discriminazioni. Rimozione delle barriere per esercizio diritti e partecipazione
- Persona con disabilità

1. Linguaggio e rappresentazioni sociali

I termini giuridici con cui sono definiti Migranti e Persone con disabilità possono acquisire valenza semantica negativa quando passano dall'ambito amministrativo a quello della comunicazione pubblica o quando collegati a modelli culturali obsoleti. Tali espressioni, trasformati in termini etichetta, influenzano percezioni collettive, diffondono stereotipi e pregiudizi, legittimano marginalità e discriminazione.

Spesso il lessico ricorre ad aggettivi sostantivanti che spersonalizzano, fanno coincidere la persona con la sua condizione.

ai termini *irregolare, clandestino, extracomunitario* → si associano significati di illegalità e estraneità

I termini *handicappato, disabile, inabile* → evocano malattia, bisogno di assistenza, non conformità alla «normalità»

Rappresentazioni sociali

Contenuti

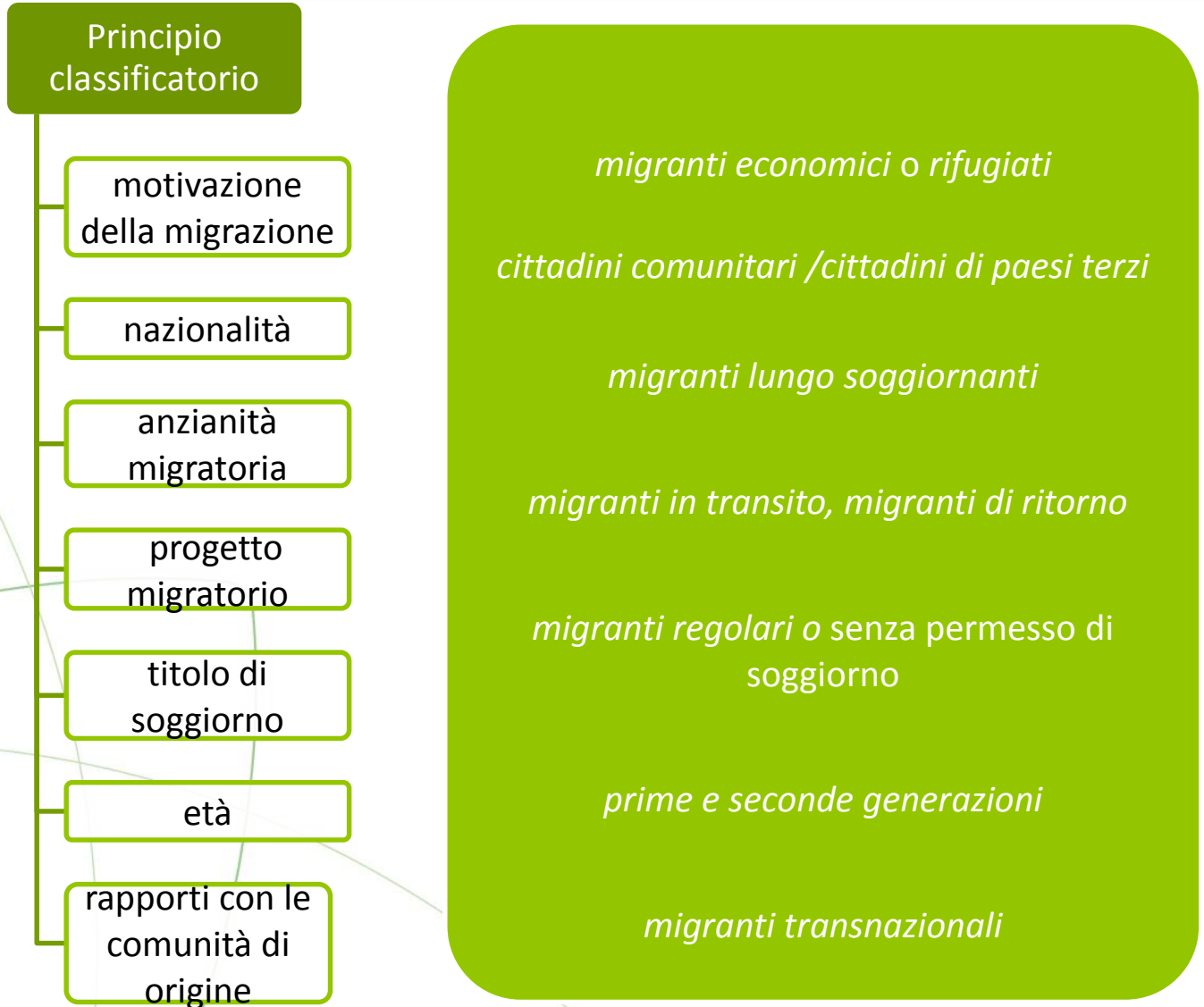
- ✓ La popolazione straniera. Dati ed esperienze di discriminazione
- ✓ Definizione e concetto di integrazione
- ✓ Percorsi di integrazione

Persone con background migratorio

coloro che sono nati nei Paesi ospiti da uno o entrambi genitori nati all'estero, i nati all'estero giunti in giovane età (inferiore a 15 anni) e coloro che sono giunti in età adulta (superiore a 15 anni)

(Commissione Europea e OCSE, 2015)

2.1 Categorie statistiche e sociologiche



2.1 Popolazione straniera al 1° gennaio 2017 (Eurostat)

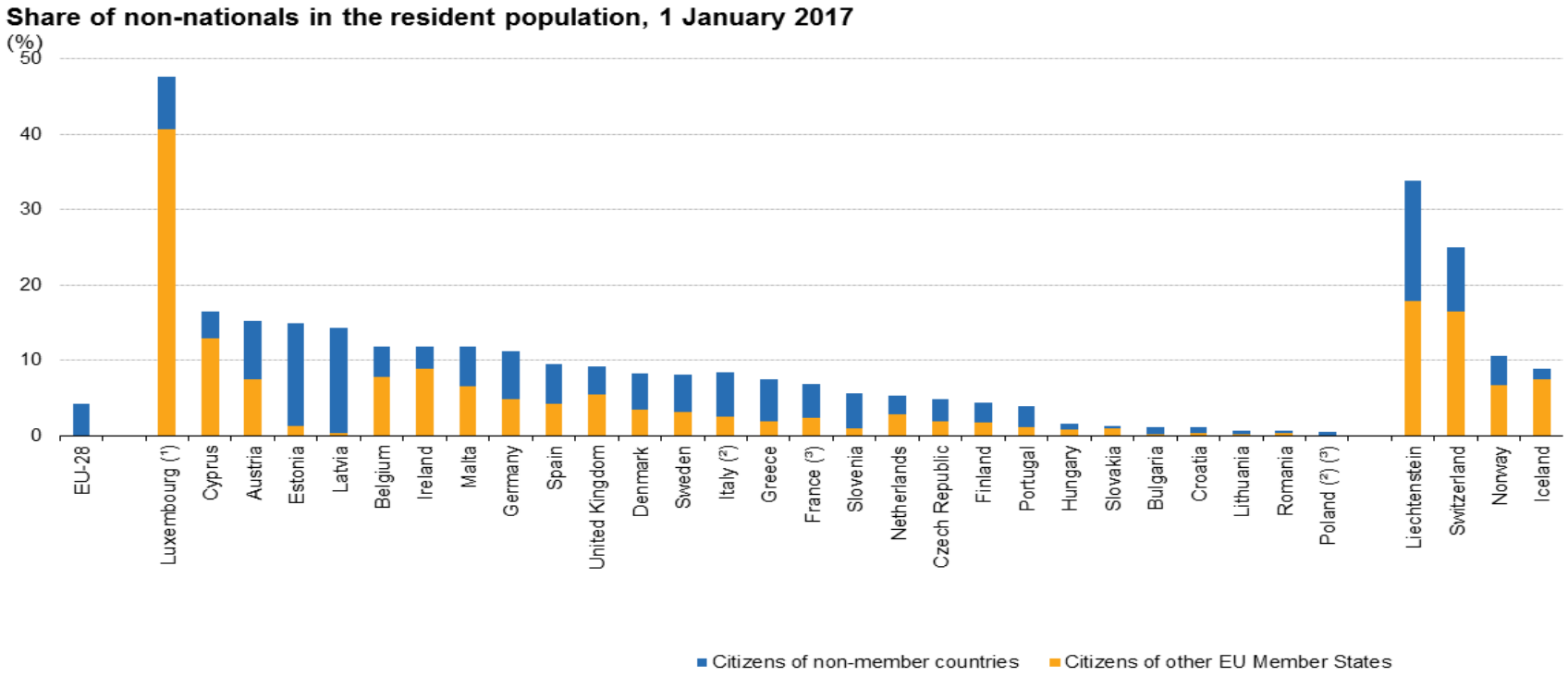
Cittadini stranieri → 7,5 % delle persone residenti negli Stati membri dell'UE-28

Di questi, il 4,2 % (pari a 21,6 milioni) hanno la cittadinanza di un paese terzo mentre 16,9 milioni hanno la cittadinanza di un altro Stato membro

Paesi con il più alto numero di stranieri residenti in v.a

- Germania: 9.2 milioni (11,2% della popolazione)
- Regno Unito: 6 milioni (9,2% della popolazione)
- Italia: 5 milioni (8,3% della popolazione)
- Francia: 4.6 milioni (6,9% della popolazione)
- Spagna: 4.4 milioni (9,5% della popolazione)

2.1 Quota di stranieri sulla popolazione residente (EUROSTAT)



(1) Break in series.
(2) Estimate.
(3) Provisional.

Source: Eurostat (online data code: migr_pop1ctz)

2.1 Migranti. Esperienze di discriminazione

Definizione e concetto di integrazione

Definire e concettualizzare
l'integrazione delle persone di origine straniera è un'operazione complessa che richiede approcci interdisciplinari

L'integrazione è un concetto multidimensionale, bidirezionale, discontinuo, polisemico

La nozione di integrazione può variare nel tempo e nello spazio,

in base anche alle circostanze storico politiche e alla fase stessa

del fenomeno migratorio

Definizioni di integrazione

elementi caratterizzanti il processo di integrazione che ricorrono nelle definizioni OIM, UNCHR, UE:

BIDIREZIONALITÀ, RISPETTO DELLA DIVERSITÀ E DEI VALORI FONDAMENTALI, ACCESSO A DIRITTI, BENI E SERVIZI

Dai Principi Fondamentali Comuni per la Politica di integrazione degli immigrati. (Documento del Consiglio dell'UE 14615/04):

«**Processo dinamico e bilaterale** di **adattamento reciproco** da parte di immigrati e residenti degli Stati membri che implica:

- **rispetto dei valori fondamentali dell'UE**
- **salvaguardia della pratica di culture e religioni diverse**
- **accesso** paritario alle **istituzioni**, a **beni e servizi pubblici e privati**
- **interazione** frequente di immigrati e cittadini degli Stati membri»

L'integrazione in letteratura

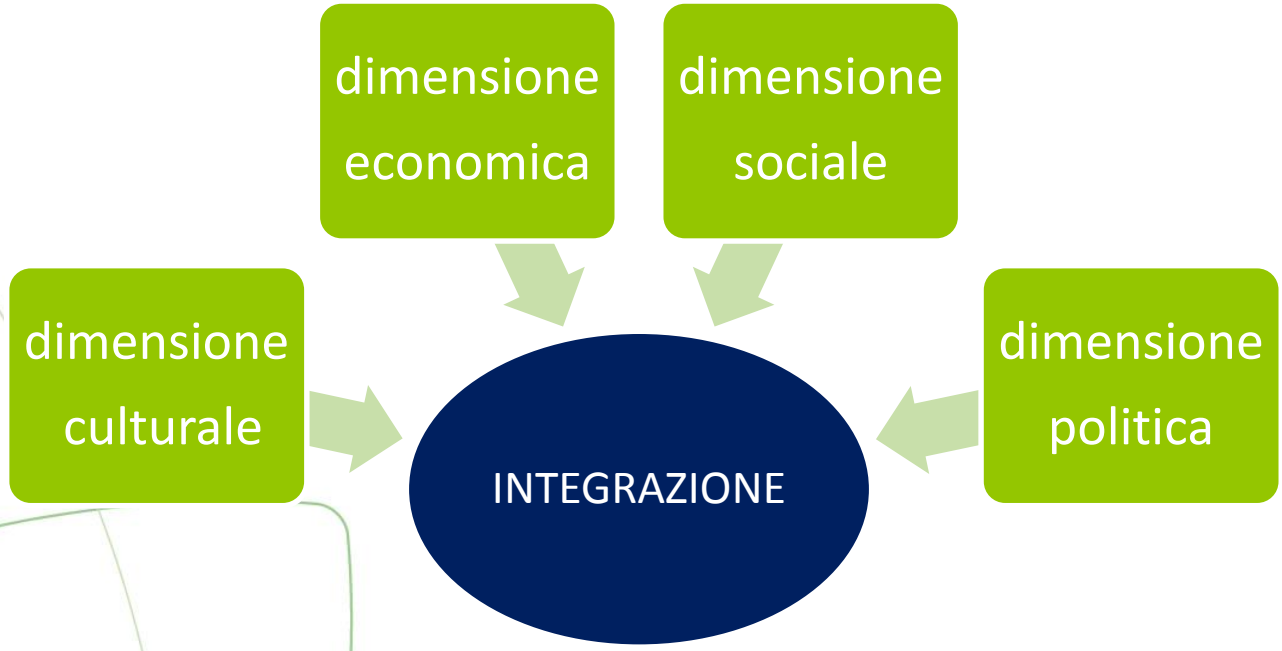
"Buona integrazione realisticamente realizzabile" (Ceasero e Blangiardo)

3 criteri:

rispetto reciproco
universalità dei diritti umani
adesione e condivisione dei principi democratici

Gli autori definiscono l'integrazione come un processo **multidimensionale** e **bidirezionale** finalizzato alla pacifica convivenza centrata sul valore del reciproco rispetto delle diversità etniche e culturali a condizione che queste non ledano i diritti umani fondamentali e le istituzioni democratiche.

Le 4 dimensioni dell'integrazione



Se l'integrazione si limita a un solo ambito essa sarà necessariamente parziale: può verificarsi, per esempio, un'elevata integrazione economica a fronte di una scarsa o nulla integrazione sociale o politica (o viceversa)

2.1 Migranti

Percorsi multipli di integrazione

INSERIMENTO ECONOMICO	INSERIMENTO SOCIALE	INSERIMENTO CULTURALE	INSERIMENTO POLITICO
• l'accesso a un'occupazione e all'alloggio dignitosi	• costruzione di relazioni • partecipazione all'associazionismo • impiego del tempo libero	• acquisizione di competenze linguistiche, • accesso a percorsi formativi • elaborazione di processi di mediazione culturale	• partecipazione alla vita della società e alle pratiche di cittadinanza

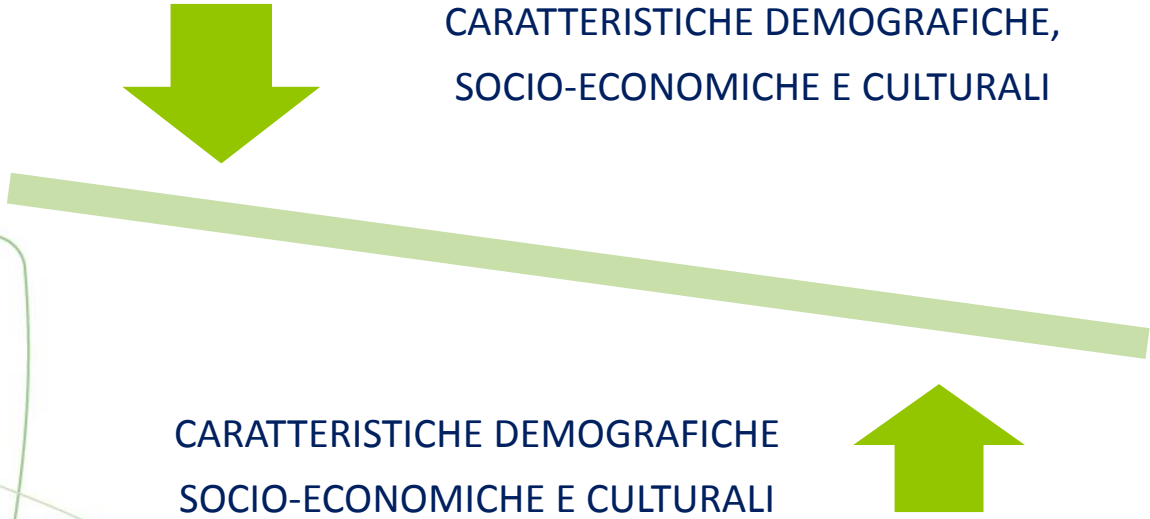
Catarci, 2004

2.1 Migranti. Gli esiti dell'integrazione

Dietro alle categorie vi sono le biografie e le caratteristiche personali che, nell'ottica di una progettazione di interventi di inclusione efficaci e di un'adeguata organizzazione dei servizi, dovrebbero essere tenuti in conto.

Possono essere ostacoli o facilitatori

Oltre all'influenza dei contesti e delle policy locali, gli esiti dell'inserimento nelle società di approdo sono determinati da:



2.1 Migranti. Cosa condiziona gli esiti dell'integrazione

Rapporto EUROSTAT su Indicatori di integrazione (2013)

- ✓ TEMPO (maggiore è il tempo di residenza migliori sono i risultati)
- ✓ GENERE (donne e madri sono più vulnerabili)
- ✓ PAESE DI ORIGINE (maggiori difficoltà dei cittadini di paesi terzi nell'accesso al lavoro, casa, scuola rispetto a quelli provenienti da altri paesi UE)
- ✓ BACKGROUND SOCIO ECONOMICO (la mobilità sociale è bassa)
- ✓ DISCRIMINAZIONI (maggiore esposizione in ambiti lavoro e istruzione)
- ✓ POLICY e CONTESTO (paesi più ricchi e con maggiori condizioni di equità adottano policy di integrazione più ambiziose. A migliori outcomes della popolazione nel lavoro, istruzione, partecipazione corrispondono migliori outcomes degli immigrati)

Report ONU sulla FELICITÀ 2018:
i paesi più felici sono quelli con più alti livelli di accettazione dei migranti

Contenuti

- ✓Dati sulla disabilità e esperienze di discriminazione
- ✓Definizione e concetto di disabilità
- ✓Accessibilità e partecipazione

2.2 Disabilità. Percezione degli ostacoli all'accesso

Attività di svago
- Ue 61%
- It 54%

Mobilità
- Ue 48%
- It 66%

Occupazione
- Ue 39%
- It 20%

Istruzione e formazione
- Ue 26%
- It 12%

UE27: Le persone con disabilità con un'età maggiore di 15 anni sono 70 milioni (17% della popolazione). In Italia sono circa 4 milioni

Indagine campionaria sulle dichiarazioni della presenza di barriere percepite dai cittadini europei con disabilità in alcuni ambiti di vita

Indagine sulla salute e l'inclusione, Eurostat 2016

Definizione

Disabilità = risultato della correlazione tra

condizione di salute di una persona e fattori ambientali

che rappresentano **OSTACOLI/FACILITATORI** all'esercizio dei

diritti e alla partecipazione

Convenzione ONU (CRPD) modello basato sui diritti

Disabilità è un concetto in evoluzione: al mutare delle barriere varia la condizione di disabilità

→ rimuovere le barriere fisiche e sociali che ostacolano l'esercizio dei **diritti** e la **partecipazione**

→ assicurare il pieno godimento dei diritti e delle libertà

CRPD precisa le modalità con cui i diritti umani devono concretizzarsi tenendo conto della specifica condizione delle persone con disabilità

Misure per la partecipazione

Principi della CRPD

ACCESSIBILITÀ

Caratteristica dell'ambiente necessaria alla partecipazione. Prevede l'adozione di misure adeguate a garantire l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione.

ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE

Modifiche/adattamenti, quando necessari, per compensare le limitazioni alle attività e alla partecipazione (suo rifiuto è discriminazione)

PROGETTAZIONE UNIVERSALE

Progettazione di prodotti, strutture, programmi, servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza bisogno di adattamenti e salvo la necessità di sostegni per alcuni gruppi di persone con disabilità.

Accessibilità

adattamenti ambientali→ partecipazione→ inclusione

Va considerata in ogni fase di un intervento:
dalla progettazione alla realizzazione

Strumento indicato da CRPD → **Progettazione Universale**

Progettazione Universale → superamento del concetto di abbattimento barriere

Strategia Europea sulla disabilità 2010-2020

L'Unione europea ha aderito nel 2009 alla Convenzione ONU

Alcune priorità della Strategia europea

ACCESSIBILITÀ

PARTECIPAZIONE

UGUAGLIANZA

OCCUPAZIONE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

PARTECIPAZIONE (Strategia Europea)

Possibilità per le PcD di esercitare pienamente i diritti fondamentali legati alla cittadinanza dell'Unione

- eliminare gli ostacoli alla loro mobilità in qualità di individui, consumatori, studenti, attori economici e politici;

- garantire l'accessibilità di organizzazioni, strutture e servizi, inclusi quelli sportivi e culturali

OCCUPAZIONE (Strategia Europea)

- ✓ migliorare l'**accessibilità** ai luoghi di lavoro
- ✓ favorire la mobilità intra-professionale
- ✓ incoraggiare il lavoro autonomo
- ✓ migliorare la qualità del lavoro

ISTRUZIONE E FORMAZIONE (Strategia Europea)

promuovere l'**accessibilità** dei sistemi educativi, le misure di accompagnamento individuale e la formazione delle figure professionali del sistema educativo

Informare adeguatamente le persone con disabilità in merito alla possibilità di **formazione** e di **mobilità**, soprattutto nell'ambito delle **iniziative comunitarie**

3. *Suggerimenti per la progettazione*

3. Suggerimenti per la progettazione

- ideare interventi accessibili e fruibili secondo un approccio universalistico (Universal design) prevedere misure dedicate quando necessarie
- realizzare iniziative specificamente rivolte alle persone con disabilità/migranti tenendo conto dei loro diritti e specifiche esigenze (*interventi diretti*)
- considerare le persone con disabilità/rifugiati/migranti tra i gruppi target di tutti i progetti (*mainstreaming della diversità*)
- coinvolgere persone destinatarie e associazioni di tutela e rappresentanza sin dalle prime fasi

3. Suggerimenti per la progettazione
Attenzione al linguaggio

Redigere progetti con linguaggio non stigmatizzante e attento al genere

Evitare: portatore di handicap, disabile, diversamente abile, extracomunitario, studente immigrato (spesso sono nati in Italia)

Preferire: persona/ studente/essa

- con disabilità,

- con cittadinanza non UE,

- di origine straniera

3. Suggerimenti per la progettazione
facilitazioni all'accesso e alla partecipazione (azioni positive)

requisiti di accesso non restrittivi, previsione di quote, assegnazione di priorità	campagne pubblicitarie in grado di raggiungere il maggior numero di destinatari	supporto per superare le resistenze psicologiche alla partecipazione (per persone destinatarie e famiglie)
empowerment e consulenza alla pari per favorire autonomia personale e autodeterminazione	mediazione culturale e sostegno linguistico per genitori di alunni di origine straniera	assistenza e facilitazioni di tipo procedurale per compilazione modulistica
valutazione multidimensionale dei bisogni e progettazione personale	misure didattiche e logistiche accessibili, misure di accompagnamento	utilizzo di tecnologie innovative di tipo assistivo, (es. comunicazione aumentativa alternativa)

3. Suggerimenti per la progettazione

Piani formativi per sviluppare capacità del personale (pubblico e privato) di accogliere le persone con disabilità e quelle con background migratorio e corrispondere adeguatamente ai loro bisogni

- personale del trasporto pubblico, del settore turistico/alberghiero/ristorazione/ commerciale ecc.
- personale degli uffici aperti al pubblico
- personale sanitario/scolastico ecc.

Proposte formative sulla Progettazione Universale

anche in vista dell'adeguamento dei programmi didattici scolastici ed universitari con l'attivazione degli insegnamenti della

progettazione universale e accessibilità.

3. Suggerimenti per la progettazione

definizione di competenze:

- del Disability manager
- del Diversity manager

piani formativi per dipendenti pubblici con riguardo a:

- creazione, pubblicazione e conservazione di documenti e moduli accessibili
- compiti del responsabile dell'accessibilità
- ……

3. Suggerimenti per la progettazione (disabilità)

individuazione e diffusione di buone prassi europee sul turismo accessibile, su beni e attività culturali accessibili che applicano il principio della progettazione universale

strutturazione del progetto di istruzione domiciliare attraverso misure che rendano il percorso più inclusivo, grazie all'uso di "Information and Communication technologies" (ICT) o tecnologie assistive.

definizione di strumenti di incentivazione/sostegno in favore delle strutture turistiche che investono per migliorare l'accessibilità.

Lucia Chiurco- l.chiurco@inapp.org

Progetto strategico "Integrazione dei migranti"

INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. +39.06.85447.1 - www.inapp.org